

Benvenuti al Nido Cívídale

Comune di Modena

il gruppo di lavoro
Il gruppo di lavoro
il gruppo di lavoro

- Coordinatore pedagogico
- Educatori
- Collaboratori
- Cuoca Cir (cucina interna)

Insieme collaboriamo per offrire un servizio di qualità, condividendo la stessa idea di bambino e di progetto pedagogico.

La giornata al nido è scandita dalle routines
La giornata al nido è scandita dalle routines
La giornata al nido è scandita dalle routines

Dalle **7:30** alle **9:00** accoglienza

Dalle **9:00** alle **9:45** merenda con frutta

Dalle **9:45** alle **10:45** proposta educativa

Dalle **10:45** alle **11:15/30** cambio e preparazione al pranzo

Dalle **11:15/30** alle **12:15** pranzo

Dalle **12:15** alle **12:30** preparazione al sonno

Dalle **12:30** alle **15:00/15:30** sonno e cambio

Dalle **15:30** alle **16:00** ricongiungimento

Dalle **16:00** alle **18:00** possibilità di prolungamento orario a fronte di un numero minimo di richieste stabilito a inizio anno dall' amministrazione.



Il tempo al nido è organizzato attraverso le **routine**, momenti di cura che si ripetono nell' arco della giornata, che rassicurano il bambino dandogli l'idea della scansione temporale e rappresentano veri momenti di relazione e apprendimento all' autonomia.

Il valore degli spazi

Il valore degli spazi

La cura dell' ambiente e degli spazi vissuti dai bambini, la creazione e l' allestimento di contesti ricchi capaci di sostenere le curiosità dei bambini, e l' importanza dell' ascolto dei loro vissuti, sono valori ricercati contemporaneamente al nido.

Tutte le sezioni si affacciano su un ampio spazio comune, **il salone**

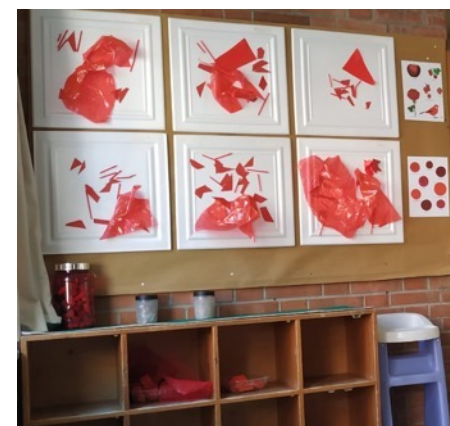


Sono presenti tre sezioni omogenee per età. Tutte le sezioni sono composte da un' antisezione, sezione, bagno e dormitorio.

sezione piccoli: 10 bambini dai 3 dai 12 mesi, con due educatrici



sezione medi: 18 bambini dai 12 ai 24 mesi, con tre educatrici



sezioni grandi: 22 bambini dai 24 ai 36 mesi, con tre educatrici



l' atelier grafico-pittorico

Luogo aperto alla creatività, dedicato all'esplorazione artistica dove pittura, disegno e manipolazione si fondono per sostenere l'espressione libera dei bambini.



l' atelier della luce

Luogo di ricerca e sperimentazione, dove si indaga la luce nelle sue diverse forme, attraverso esplorazioni che provocano meraviglia e curiosità, stimolando creatività e approfondimenti.



l' atelier dei travasi

Luogo dedicato alla manipolazione e ai travasi. Attività educativa basata sul metodo Montessori che consiste nel trasferire materiali solidi o liquidi da un contenitore all'altro.



BIBLIOTECA IL VIAGGIASTORIE

Biblioteca il viaggiastorie



All'interno del nostro servizio nasce una piccola biblioteca itinerante. Per noi è importante leggere dentro e fuori al nido, in intersezione, per sostenere la lettura nel quartiere insieme ai suoi abitanti, per mantenere vivo il legame con la nostra città.

Questo progetto ha come finalità sostenere lo sviluppo del linguaggio dei bambini e delle bambine sin da piccolissimi e la diffusione della pratica della lettura ad alta voce.

Leggere ad alta voce a un bambino significa quindi dedicargli tempo, condividere emozioni e sensazioni ed entrare con lui in un mondo e in una dimensione speciale.



«Con gli occhi
delle storie
guarderemo il
mondo»

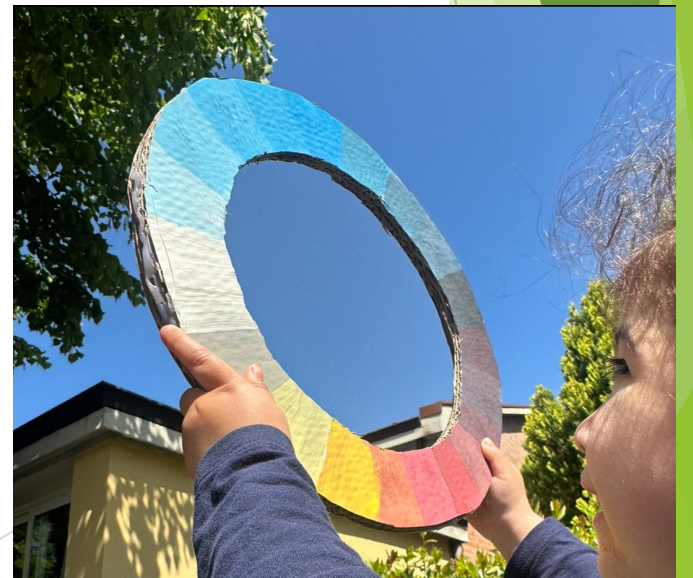
M. Morini



Tutte le sezioni hanno un'uscita indipendente da cui si accede all' ampio **giardino.**



Il nostro **giardino** è allestito per sostenere competenze differenti



« L'outdoor education è prima di tutto il diritto del bambino ad abitare gli spazi esterni, a fare esperienza a contatto con la natura, a vivere le dimensioni del gioco e del movimento, della socialità e dell'avventura in contesti dove correre il rischio significa imparare a valutarlo, assecondare o superare certe paure, mettersi alla prova, vivere ed esprimere emozioni.»

R. Farnè



L'importanza dell'ambiente esterno

L'importanza dell'ambiente esterno

Il nido vive continuamente in relazione allo spazio esterno.

I bambini hanno la possibilità di abitare il giardino, vivere l'ambiente naturale e indagare i suoi cambiamenti durante il corso di tutto l'anno.

Il giardino viene vissuto come atelier all'aperto, dove sperimentare diversi linguaggi a grande e a piccolo gruppo in relazione con gli altri, con l'adulto e in autonomia.



*« Non esiste buono
o cattivo tempo,
ma solo buono o
cattivo
equipaggiamento »*

B. Powell

Il nido come comunità educante

Il nido come comunità educante

Il nido come comunità educante

Esistono momenti di **progettazione partecipata** e realizzazione comune di proposte tra servizio e famiglie. Genitori ed educatori si riconoscono co-attori di un percorso, all'interno del quale ciascuno secondo il proprio ruolo contribuisce alla crescita integrale del bambino, attenta a tutte le dimensioni (emotiva, cognitiva, relazionale, affettiva, morale e sociale).



«Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio» proverbio africano

Il nido nel quartiere
Il nido nel quartiere
Il nido nel quartiere



il treno Gigetto



in centro





anziani degli Orti



uscite in cordata



Natura, pensiero ecologico e biofilia

Natura, pensiero ecologico e biofilia

Natura, pensiero ecologico e biofilia

« Occorre coltivare nei bambini il senso di cura verso ciò che li circonda a partire dal quotidiano. »

Monica Guerra

I bambini sperimentano

l' **apprendimento diretto**

nella natura, che diventa

l' aula maestra. Da qui si parte

sempre da un punto d' interesse del bambino, che viene supportato

dall' educatore.

Questa didattica ci vuole spronare ad

aprire lo sguardo, allo **stupore** e

alla **meraviglia**, imparando a

sostare sulle **piccole cose**.



Partecipazione Partecipazione Partecipazione

Il nido coinvolge le famiglie attraverso i diversi momenti di dialogo e confronto. Incontri del consiglio di gestione, laboratori e momenti di festa permettono alle famiglie di partecipare attivamente alla vita del nido. L'incontro di sezione è un momento importante di condivisione e dialogo tra educatrici e i genitori, è un momento di confronto dei vissuti quotidiani e delle esperienze progettuali ed organizzative delle sezioni stesse.





Per noi fare riunioni
esperienziali con le
famiglie significa,
cooprogettare
insieme.

Ambientamento Ambientamento Ambientamento

«Che cosa vuol dire «addomesticare»?»

«E' una cosa da molto dimenticata.

Vuol dire «creare dei legami»...»

«Che bisogna fare? » domandò il piccolo principe.

«Bisogna essere molto pazienti», rispose la volpe.

«In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così, nell' erba. Io ti guarderò con la coda dell' occhio e tu Non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi.

Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...»

Il piccolo principe ritornò l' indomani.

«Sarebbe stato meglio ritornare Alla stessa ora», disse la volpe.

«Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, Dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell' ora aumenterà la mia felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, Io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore...

Ci vogliono i riti.»

Tratto da *Il Piccolo Principe*, Antoine de Saint-Exupery



Nei primi mesi al nido si costruiscono a poco a poco **legami**, si tesse una trama in cui fili legano persone, attimi, piccole conquiste quotidiane, emozioni e sentimenti... ed è attraverso questo delicato e sottile lavoro di **intreccio** - tra cultura del nido e storie individuali - che educatori, bambini e genitori intraprendono il loro cammino di **condivisione**.



Esperienze emozionali Esperienze emozionali *Esperienze emozionali*



Con i materiali naturali utilizzati e con il supporto di strumenti tecnologici, cerchiamo di fare vivere ai bambini esperienze sensoriali, che coinvolgono tutti i sensi e si trasformano in esperienze emozionali.,



Attraverso i contesti
immersivi sosteniamo lo
stupore e la
meraviglia nel bambino.

*«Se la mano non tocca
non impara, se l'occhio
non guarda non vede, se
la mente non immagina si
spegne»*

D. Dolci

L'intersezione: «palestra» di vita e di esperienze
L'intersezione: «palestra» di vita e di esperienze
L'intersezione: «palestra» di vita e di esperienze





- I bambini più grandi rafforzano le proprie competenze e conoscenze, mentre i più piccoli **apprendono per imitazione**, attraverso l'osservazione.
- Favorisce più ampie possibilità di relazione
- Favorisce **legami cooperativi** tra i bambini
- Favorisce **gesti di cura** del bambino grande nei confronti del piccolo.

L'educazione all'aperto come sfida:

«È difficile fare le cose difficili: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco. Bambini, imparate a fare le cose difficili: dare la mano al cieco, cantare per il sordo, liberare gli schiavi che si credono liberi.»

Gianni Rodari

Con l'augurio che tutti quanti insieme possiamo imparare «a fare le cose difficili» e che non sembrino più tali!

